Micol Nahon

Rashì per tutti Dal suo commento al libro di Bereshit







AVRAHAM E AVIMELEKH

CAPITOLO 20

VERSO 1

"Avraham partì di là per la terra del Neghev e si stabilì tra Kadesh e Shur; abitò a Gherar".

"Avraham partì di là"

Rashì si domanda:

 Perché Avraham decise di emigrare? Qual è il legame tra questo brano in cui si parla del viaggio di Avraham e il precedente che tratta dell'incesto tra Lot e le sue figlie?

Si risponde dicendo che:

 Avraham decise di emigrare perché, dopo la distruzione delle cinque città, non c'erano più viandanti da ospitare e perché voleva allontanarsi da Lot che aveva acquistato una brutta fama in merito ai rapporti avuti con le figlie.

VERSO 2

"Avraham disse di sua moglie Sarà: 'È mia sorella'. Avimelekh re di Gherar mandò a prendere Sarà".

"Avraham disse"

Rashì si domanda:

Perché questa volta, contrariamente a quello che era successo in Egitto,
 non chiese il permesso della moglie per dire che era sua sorella?

Si risponde dicendo che:

 Non chiese il suo permesso perché era già stata presa in casa del faraone per lo stesso motivo e quella frase già li aveva salvati, quindi, si sentiva giustificato ad agire così per salvaguardare se stesso e la moglie.

VERSO 4

"Avimelekh che non le si era avvicinato disse: 'Mio signore uccideresti forse una nazione anche se è innocente?'".







"Non le si era avvicinato"

Rashì si domanda:

- Perché Avimelekh non si era avvicinato a Sarà?

Si risponde dicendo che:

- Era stato l'angelo a impedirglielo come è scritto al verso 6: "non ti ho concesso di toccarla".

VERSO 7

"Ora restituisci la moglie dell'uomo poiché egli è profeta, pregherà per te e tu vivrai. Ma se non la restituirai, sappi che certamente morirai, tu e chiunque tu possieda".

"Ora restituisci la moglie dell'uomo"

Rashì si domanda:

- Qual è il legame tra le parole "restituisci la moglie dell'uomo" e "poiché egli è profeta"?

Si risponde dicendo che:

 Dobbiamo intendere il verso in questo modo. Visto che egli è un profeta e già sa che non l'hai toccata, non considererà la moglie disonorata ai suoi occhi e pregherà per te affinché tu viva.

VERSO 9

"Avimelekh chiamò Avraham e gli disse: 'Che cosa ci hai fatto? In cosa ho peccato verso di te perché tu portassi su di me e sul mio regno grande colpa? Hai fatto con me cose che non si fanno?'"

"Cose che non si fanno"

Rashì si domanda:

- Quale fu la punizione inflitta ad Avimelekh? Perché è scritto al plurale "cose che non si fanno"?
- Perché ripete il concetto dicendo "che cosa ci hai fatto" e poi di nuovo "cose che non si fanno"?

Si risponde dicendo che:

- Dal plurale capiamo che le punizioni furono molteplici: si chiusero tutti i loro orifizi: quelli del seme, dell'urina, delle feci, delle orecchie e del naso. Cose che non si erano mai abbattute sugli uomini.







 Con l'espressione "che cosa ci hai fatto", si riferisce alla menzogna che aveva detto Avraham; con quella "cose che non si fanno" indica le punizioni legate agli orifizi.

VERSO 12

"È inoltre vero che ella è mia sorella, figlia di mio padre, ma non figlia di mia madre, ed è divenuta mia moglie".

"Mia sorella figlia di mio padre"

Rashì si domanda:

- Come è possibile che Sarà fosse la sorella di Avraham?

Si risponde dicendo che:

- Sarà, essendo la figlia di Haran, fratello di Avraham, poteva essere considerata anche figlia di Terach (padre di Avraham che in realtà era suo nonno) perché i figli dei propri figli sono come figli. Se poteva essere considerata figlia di Terach come lo era Avraham, era come se fosse anche la sorella di quest'ultimo. Non c'era neanche problema di incesto perché questo era proibito solo per quanto riguardava la consanguineità materna (come nel caso delle figlie di Lot).

VERSO 15

"Avimelekh disse: 'Eccoti dinanzi il mio paese: risiedi dove gradisci'". "Eccoti dinanzi il mio paese"

Rashì si domanda:

- Perché Avimelekh disse ad Avraham di risiedere dove volesse nel suo paese mentre il faraone, dopo aver capito che Sarà era sua moglie, gli disse: "Ora ecco tua moglie prendila e va' via"?

Si risponde dicendo che:

- Il faraone, al contrario di Avimelekh, incitò Avraham a lasciare l'Egitto il prima possibile perché temeva per Sarà in quanto sapeva che gli egiziani erano dediti alla lussuria.



